

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL PARERE DEL PROF. ETTORE JORIO DOPO LE PAROLE DI VITO GRASSI (CONFINDUSTRIA) SU AUTONOMIA

FEDERALISMO FISCALE E DEFINIZIONE LEP IL BINOMIO CHE SERVE A SUD E CALABRIA

SOSTENIBILITÀ AMMINISTRATIVA, APPLICAZIONE PROGRESSIVA E VALUTATA NELLA PRASSI, ULTERIORE IMPEGNO CONDIZIONANTE SONO I TEMI SU CUI IL NUMERO DUE DI CONFINDUSTRIA HA PARLATO IN AUDIZIONE AL SENATO

LA LETTERA



CORRIERE DELLA SERA
E' nata la Repubblica Italiana

GIUSY STAROPOLI CALAFATI
CARA REPUBBLICA, TI SCRIVO

LA FESTA DELLA REPUBBLICA



IL 2 GIUGNO IN CALABRIA

Vecchio Amaro del Capo

SALUTE



LA GARANTE STANGANELLI HA AVVIATO IL TAVOLO PER AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA SUL CANCRO

Vecchio Amaro del Capo

DOMANI IL DOMENICALE



ADDIO DENISE

Vecchio Amaro del Capo



EMENDAMENTO TIROCINANTI I COMMENTI DI MANCUSO, M5S E DELL'ASSESSORE CALABRESE



UN BALZO IN AVANTI NELLA CIVILTÀ DEL LAVORO



A LAMEZIA TERME IL VESCOVO PARISI CELEBRA SAN FRANCESCO



A BOVALINO "LA PADRINA" TRA MUSICA, CULTURA E ASPETTI SOCIALI

SITUAZIONE COVID CALABRIA



2 giugno 2023
+57 (su 673 tamponi)

Al vaglio



PREMIO CALABRIA CHE LAVORA 2023



DOMANI A PALMI IL PREMIO CALABRIA CHE LAVORA

IPSE DIXIT VITTORIO SGARBI SOTTOSGREGARIO ALLA CULTURA



Stiamo perdendo la capacità di decifrare il male e il disagio. Uccidere è un crimine orrendo. Togliere la vita a una donna con un bambino in grembo è una crudeltà che lascia attoniti e che non potrà mai essere perdonata. Ma mi chiedo (e vi chiedo): siamo sicuri che il male non sia sempre riconoscibile? Stiamo forse perdendo la capacità, nella nostra società, di decifrare disagi, squilibri, malesseri? Una preghiera per questa giovane donna. E per quel bambino, innocente più di lei, travolto da tanta barbarie»

L'ANALISI DI ETTORE JORIO DOPO LE PAROLE DI VITO GRASSI (CONFINDUSTRIA) SU AUTONOMIA

FEDERALISMO FISCALE E DEFINIZIONE LEP IL BINOMIO CHE SERVE A SUD E CALABRIA

Essere favorevole a quanto sancito dalla Costituzione è regola di ogni cittadino, studioso o meno che sia. Dire sì al federalismo fiscale che manda in soffitta la spesa storica che ha ucciso la Calabria fiscale è da saggi e previdenti. Fare il tifo a che vengano, finalmente, definiti i Lep per materia da garantire a tutti è da cittadino esemplare e benpensante.

Proprio per questo motivo è da apprezzare il contenuto della dichiarazione resa da Vito Grassi, nel corso dell'audizione del 30 maggio scorso presso la Commissione Affari costituzionali del Senato. Il tema era il regionalismo differenziato, meglio il testo del Ddl Calderoli.

Si è venuto quindi a concretizzare, da parte del numero due della Confindustria, un consenso, ancorché sub condicione, sull'attuazione dell'art. 116, comma terzo, della Costituzione, da farsi pertanto con cautela e con qualche aggiustamento, soprattutto in tema di perequazione. Non solo. Fissando delle priorità, senza le quali potrebbe generarsi il caos istituzionale.

La sostenibilità amministrativa

Alla sostenibilità finanziaria del sistema autonomistico territoriale, destinato a cambiare con uno Stato che dovrà cedere alcune prerogative legislative, il vice presidente della Confindustria con delega alla Regioni ha dichiarato l'ineludibile esigenza di assicurare, oltre a quella economica, la «sostenibilità amministrativa».

Da qui, un importante consenso all'iniziativa legislativa in corso, ma seriamente subordinato ad un elemento fondamentale per esercitare il meglio della sussidiarietà istituzionale, di cui all'art. 118, comma primo, della Co-

di **ETTORE JORIO**

stituzione. Ben vengano dunque i Lep, individuati per materie o ambiti di esse, benintese per quelli scomponibili in livelli essenziali di prestazioni.

D'accordo, quindi: sulla determinazione dei costi standard per le materie diverse da quelle erogabili attraverso funzioni fondamentali da finanziare con i fabbisogni standard di cui al d.lgs. nr. 216/2010, anche essi da valorizzare con grande accortezza; sulla definizione dei fabbisogni standard, diversi da quelli anzidetti, da assicurare alle diverse

aree regionali del Paese, garanti della copertura dei fabbisogni espressi dalle rispettive comunità; sulla necessità di formalizzare la disciplina e le risorse con le quali, rispettivamente, sancire le regole della perequazione ordinaria e assicurarne il contributo agli enti territoriali di cui all'art. 119, comma terzo, della Costituzione a garanzia di esigibilità dei Lep ovunque; sulla individuazione delle risorse necessarie ad assicurare l'e-

esercizio delle funzioni amministrative per ogni materia, eventualmente ceduta alle Regioni differenziate, da valorizzare con senso segnatamente pratico e differenziato per territori sulla base delle loro disponibilità strutturali.

Applicazione progressiva e valutata nella prassi

A valle di tutto questo, è stata manifestata l'opportunità di pervenire ad una applicazione «graduale e sperimentale» dell'autonomia legislativa differenziata, da doversi escludere tuttavia per quelle materie che avranno ricadute strategiche e, dunque, bisognose di una gestione assolutamente unitaria, del tipo infrastrutture energeti-



VITO GRASSI, NUMERO DUE DI CONFINDUSTRIA

segue dalla pagina precedente

• **JORIO**

che e di trasporto nonché servizi a rete e commercio con l'estero (Grassi, dixit). Quella che solo la competenza e la regolamentazione esclusiva statale può garantire.

Di conseguenza, visto il lasciapassare del massimo organismo rappresentativo della imprenditorialità e quelli eventuali da acquisire dalle altre rappresentanze associative e sindacati, può ben programmarsi la stagione dell'esame parlamentare del Ddl Calderoli, presagendo nel suo corso una pioggia di emendamenti, soprattutto in materia perequativa, in perfetta continuità con la legge 42/2009 e dei decreti delegati nn. 216/2010, 23, 68 e 88 (perequazione infrastrutturale) del 2011.

Nel contempo, grande attenzione concomitante sui lavori della Cabina di regia, istituita con la legge di bilancio per il 2023 (art. 1, commi 791-801), per l'appunto destinati alla preparazione delle bozze dei Dpcm individuativi dei Lep e degli strumenti finanziari destinati alla loro

Dunque, un attuazione del regionalismo fiscale senza fretta, che darebbe modo di mettere preventivamente a terra i Lep e l'applicazione del federalismo fiscale, al lordo della perequazione.

Un ulteriore decisivo impegno condizionante

A proposito di quest'ultima, che sembra essere la condizione più rilevante posta dalla Confindustria oltre alla perequazione nonché alla esclusione di alcune materie dalla differenziazione, si renderà necessario, nel prosieguo più immediato, un grande impegno aggiuntivo della anzidetta Cabina di regia.

La stessa dovrà infatti - definiti i Lep e determinati i costi/fabbisogni standard - valorizzare gli oneri finanziari da sopportare per l'esercizio delle funzioni amministrative "cedute" alle diverse Regioni, che di conseguenza dovranno accollarsene il corrispondente peso economico, sulla base delle materie differenziate e dei trasferimenti statali necessari. Il tutto nel rispetto della sostenibilità dei loro bilanci, naturalmente accresciuti della relativa spesa esonerata allo Stato e, in quanto tale, finanziata in incremento nell'ambito della metodologia finanziaria sancita dal federalismo fiscale, caratterizzata da costi e fabbisogni standard perequati così determinati per garantire «alle Regioni di finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite» (art. 119, comma quarto, Cost.). ●

**XXXVIII PREMIO MONDIALE
 DI POESIA NOSSIDE 2023**

PRESENTAZIONE DELLA 38^{ma} EDIZIONE

**DA REGGIO CALABRIA, CUORE DEL MEDITERRANEO,
 UN PONTE DI CULTURA TRA L'EUROPA E IL MONDO**

dialogo-intervista con il prof. **Pasquale Amato**

storico, docente universitario e presidente-fondatore del **Premio Nosside**

a cura del giornalista **Santo Strati**

direttore del quotidiano **Calabria.Live** e del magazine internazionale **MedAtlantic**

ROMA, 6 giugno 2023, ore 16.30

l'evento avrà luogo a SPAZIO EUROPA

**gestito dall'Ufficio del Parlamento europeo in Italia
 e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea**

Via Quattro Novembre 149, 00187 Roma

prenotazioni e info: +39 333 2861581 mediabooks.it@gmail.com

Segue rinfresco e degustazione di prodotti al Bergamotto di Reggio Calabria
 in collaborazione con Conpait (Confederazione Nazionale Pasticceri italiani)



IN COLLABORAZIONE CON:

Media & Books



MEDIA PARTNER



CARA REPUBBLICA, TI SCRIVO

di **GIUSY STAROPOLI CALAFATI**

Cara, Repubblica a scriverti sono io, una tua popolana repubblicana.

Vorrei tanto ti sentissi libera, mia amata Repubblica, e non come quelle donne che si spogliano nude per ricordare che sono libere di utilizzare il proprio corpo come credono; non come quegli uomini che ammazzano le donne per essere liberi di averne una nessuna e centomila. Ma libera di amare come i bambini e farsi amare, di carezzare il proprio popolo e farsi dare carezze. Libera di accondiscendere o dissentire. Libera di intonare il tuo inno, a prescindere dalle partiture musicali scritte dai partiti politici, nei luoghi montani, o lungo i lidi del mare. Libera ovunque sventola la tua bandiera e anche altrove. Oltre il vento che la fa sventolare.

Ti sogno da sempre impegnata per la polis, ma non compiacente della politica, invece i poteri che dovrebbero essere e restare indipendenti al tuo interno, si sono riuniti nella partitocrazia. I partiti fanno le leggi, le fanno eseguire, le fanno giudicare. Quando c'è questo, la democrazia non c'è più". Sempre i partiti spadroneggiano in tutte le tue regioni, si fanno la guerra, non fanno mai l'amore, e disdegnano finanche il tuo valore. Si è forse dissolta la Costituzione?

Tu sei la Repubblica, né una monarchia né un regno, perché non parli per te stessa e anche per me? Non racconti come sei nata, come sei arrivata

fino a qui, e come vorresti proseguisse il tuo viaggio? A una sposa, nel suo giorno, è concesso di dire ciò che vuole, anche: amatemi come io vi amo.

Sono nata in Calabria, eppure sei tu la mia repubblica, l'Italia. Il paese per cui tanto la mia gente ha dato e ancora dà. Che le generazioni da cui discendo, hanno contribuito a costruire. Le stesse che ti hanno votata e che oggi, da chissà dove, vorrebbero vedermi felice alla tua sequela. Ma la mia Calabria, che spesso ti ritrovi come un fazzoletto steso ad asciugarsi al sole, soffre e perché non ti riscopre in lei compiaciuta. Ma non ti chiedi mai il perché, se nessuna acqua l'ha mai bagnata, sta lì ad asciugarsi le ossa? O anche solo quella che gli altri le chiamano pelle d'asino?

Si può davvero stare appesi alla corda di un paese per asciugarsi

il volto dalle le proprie lacrime, cara Repubblica? Vorrei sentirti cantare A Mano a Amano, mentre Il cielo è sempre più blu, su quel Ramo del lago di Como che volge a Mezzogiorno e contemporaneamente dove non è bella la vita dei pastori in Aspromonte. Stesse canzoni con la stessa enfasi, così che il pathos repubblicano possa spandersi ovunque, e ovunque tutti possano riconoscerci, e festeggiare il 2 giugno in nome della Repubblica.

Oggi è la tua festa. Esisti allora. Esisti davvero. Altrimenti non ti festeggeremo. E c'è chi t'ama e ti rispetta, altrimenti non riconoscerebbe la festa.

Allora a te, mia cara. A chi rende omaggio alla Repubblica con la mano riposta sopra il cuore; a chi lo fa assaggiando le ciliegie dalla prima scocca benedicendola assieme a Dio; a chi si appresta al primo giorno di mare per starsene a fior d'acqua,

a chi a tavola, al sapore del basilico e della menta, stringe patti, accordi o chiude contratti in nome del paese.

A chi è in visita a un museo che ricordi la patria, o nel bel mezzo di una piazza a godersi l'inno intonato da una fanfara. A chi legge la pagina di un romanzo o una poesia italiana; a chi si gode la famiglia come massima madre costituente; a chi siede vista mare o sopra un ceppo di montagna ripassando a memoria gli articoli della Costituzione; a chi girovaga per il proprio paese, o è in cammino per il paese altrui in omaggio alla storia. A chi parte per la città e a chi ritorna a casa; a chi l'Italia la ha nel cuore e a chi ha a cuore l'Italia e la sua Repubblica.

Alla mia terra, alla Prima Italia.

Ti abbraccio, mia cara, e ricorda che quella che hai appena sentito è la voce del tuo Sud, dell'Italia. ●



A ROSARNO CELEBRATA LA FESTA DELLA REPUBBLICA COL SOTTOSEGRETARIO FERRO

È una straordinaria esperienza, è una grande emozione vedere tutti questi giovani, vedere le famiglie, vedere le scuole, vedere ovviamente lo Stato presente, ma soprattutto vedere anche una testimonianza che non deve essere uno stigma della 'ndragheta ad ogni costo, ad ogni circostanza. Questa è la parte migliore della nostra Calabria, quella più numerosa e da questa dobbiamo partire, certi che avremo traguardi importanti, che riguardano il futuro dei tanti ragazzi che oggi hanno partecipato attraverso recite, attraverso danza, tutto ciò che è arte e che è istruzione». Sono le emozioni e le sensazioni immediate e senza filtri che ci rilascia l'on. Wanda Ferro, Sottosegretario al Ministero dell'Interno, presente ad uno, ossia il primo dei due eventi organizzati dal Comune di Rosarno, in occasione della 77ª celebrazione della Festa della Repubblica Italiana. La Commissione Prefettizia, che amministra la città, ha voluto fornire manifeste risposte dello Stato al territorio proprio in vista di una celebrazione così altisonante quale, appunto, si presenta il 2 Giugno, invitando sia una figura di forte impatto istituzionale come l'On. Wanda Ferro sia un uomo, che ancora più da vicino conosce la realtà del territorio, e, quindi, il Prefetto dott. Massimo Mariani.

Luogo di ritrovo e di incontro è stato ancora una volta, rievocando l'eredità storica di Rosarno, il Teatro Comunale all'aperto e situato in Via Sottotenente Gangemi, che ha accolto il pubblico numeroso e temerario nonostante le condizioni climatiche non molto promettenti ed eccellenti.

Ed è nel pomeriggio del primo Giugno che inizia il tandem della festività della Repubblica con l'allestimento degli stands della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, della Guardia di Finanza, dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato, della Croce Rossa Italiana e dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco, presso i quali sono state realizzate simulazioni dei servizi prestatunitamente a rappresentare la rispettiva Istituzione.

Dopo i ringraziamenti iniziali all'On. Wanda Ferro, Sottosegretario al Ministero dell'Interno per aver voluto, sin da subito, accogliere l'invito a presenziare in un'occasione tanto significativa ed al sig. Prefetto di Reggio Calabria per la costante vicinanza alla Commissione Straordinaria, il dott.

di **CATERINA RESTUCCIA**

Giannelli ha, parimenti, ringraziato tutti i vertici provinciali e territoriali delle forze

di polizia e militari che, con la società civile coinvolta, hanno attivamente contribuito per rendere possibile l'iniziativa. Un ringraziamento particolare ha, poi, espresso a tutti i Responsabili del Comune di Rosarno interessati che, con il loro incessante impegno, si sono rivelati determinanti per legare il filo che ha unito tutti i partecipanti alla manifestazione, e per la cui riuscita l'attività del personale del Comune si è palesata essenziale.

Dopo l'intervento della Sottosegretaria Ferro, la quale ha manifestato il proprio apprezzamento per l'iniziativa, testimoniato con la visita al Villaggio della Sicurezza e del Volontariato, allestito per

l'occasione, ha avuto seguito lo spettacolo che ha visto protagonisti i giovani degli Istituti Scolastici e delle scuole di danza del territorio (Asd. Like Dance, Asd Ro. Ma., Centro Fitness&Dance Energy), con esibizioni di varia natura artistica. Il bell'evento ha incastonato in sé un originale percorso avviato dall'Ente con la promozione del concorso di idee dal titolo "Viviamo



la Costituzione", rivolto agli studenti frequentanti le scuole presenti sul territorio comunale, di ogni ordine e grado, per la realizzazione di un testo, un graffito, un'opera figurativa sulla Costituzione, finalizzato a coinvolgere e responsabilizzare i ragazzi sull'importanza della Costituzione quale Carta Fondamentale della Repubblica e coronamento del percorso avviato con l'Unità d'Italia.

All'iniziativa ha contribuito fattivamente la Confcommercio Reggio Calabria, il cui presidente Lorenzo Labate assieme alla Sottosegretaria Ferro, al Prefetto e alla Commissione Straordinaria hanno consegnato ai vincitori i premi del citato concorso. Fra i giovanissimi concorrenti ad emergere sono gli studenti dell'Istituto Comprensivo Scopelliti - Green e dell'Istituto d'Istruzione Superiore Raffaele Piria, che con le proprie opere hanno interpretato in chiave personale

segue dalla pagina precedente

• RESTUCCIA

e collettiva il messaggio sociale del concorso stesso. Tutto ciò voluto nel segno del progetto complessivo posto a fondamento dell'iniziativa, teso a valorizzare le tante forze positive presenti nel territorio di Rosarno tra cui il mondo della scuola e le associazioni sportive, che costituiscono l'ossatura di una società civile in grado di leggere in positivo la Città.

Proprio su questa linea interpretativa dell'evento e dei legami, che si sono a tal proposito rinsaldati, prende visione la partecipazione della giovane rosarnese Asia Caserta, Campionessa Italiana di kickboxing, atleta neo emergente, cui l'Amministrazione ha conferito un riconoscimento per il lustro portato alla collettività, poiché esempio di determinazione e capacità di interpretare gli istinti migliori del territorio. ●

LE CELEBRAZIONI IN CALABRIA DELLA FESTA DELLA REPUBBLICA

Anche in Calabria si è celebrata la Festa della Repubblica. Per l'occasione, il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, ha evidenziato come «2 giugno, come ogni anno, ci ricorda quanto sia fondamentale per tutti i livelli istituzionali, politici, economici, sociali e culturali, intensificare l'impegno per irrobustire l'unità nazionale attorno ai simboli della Repubblica e i valori costituzionali».

«Abbiamo urgenza - ha ribadito - di concretizzare quei processi di sviluppo che diano opportunità ai nostri giovani e ne valorizzino le competenze, restituendogli il diritto al futuro. In questa fase geopolitica di grandi trasformazioni e con una drammatica guerra in corso, è decisivo, per il Paese e l'Europa, affrontare uniti le sfide della pace nel mondo, della lotta al cambiamento climatico, della transizione ecologica e digitale e dell'inclusione sociale, per ridurre povertà e disuguaglianze che vanificano più diritti costituzionali».

Il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, attualmente a Vienna per degli incontri istituzionali, ha celebrato il 2 giugno a una cerimonia organizzata dall'Ambasciata d'Italia a Vienna presso l'Istituto Italiano di cultura della capitale austriaca.

«Sono onorato di poter festeggiare la ricorrenza della festa della Repubblica italiana qui a Vienna - ha detto -. Un saluto a tutte le autorità, agli esponenti del corpo diplomatico, e all'ambasciatore italiano a Vienna, Stefano Beltrame, che mi ha riservato un'accoglienza straordinaria. Io governo la Regione più periferica, più a Sud, insieme alla Sicilia, dell'Italia. Sarei felice se si consolidasse un forte rapporto di amicizia tra la Calabria e l'Austria, che possa avvicinare ulteriormente l'Italia al vostro Paese».

«Sono felice - ha proseguito - di partecipare oggi alla festa del 2 giugno qui a Vienna e di festeggiare il compleanno dell'Italia che oggi compie 77 anni: era infatti il 2 giugno del

1946 quando per la prima volta gli italiani furono chiamati a scegliere tra la Repubblica e la Monarchia».

«Da lì in poi - ha concluso - abbiamo consolidato negli anni valori e tradizioni. Questi valori devono essere difesi ogni giorno da noi italiani attraverso il lavoro e la partecipazione civile. Cerco di far questo nella mia straordinaria Calabria e sono contento di aver avuto l'opportunità di presentarla qui a Vienna, ieri e anche oggi, in occasione della festa della Repubblica italiana. Grazie a chi mi ha consentito ciò. Viva l'Italia, viva la Calabria, amiche dell'Austria; viva l'Austria amica dell'Italia e io spero anche della Calabria».

A Reggio Calabria, i sindaci f.f. del Comune di Reggio e della Metrocity, rispettivamente Paolo Brunetti e Carmelo Versace, hanno partecipato, insieme al prefetto Massimo Mariani, alla consueta cerimonia di fronte al Monumento dei Caduti.

«Un momento di alto valore civico - hanno commentato a margine della manifestazione cui ha preso parte il Prefetto Massimo Mariani insieme alle più alte cariche civili e militari

della Città - che non vuole essere una semplice celebrazione, ma che ci richiama ai valori alti dell'attività che migliaia di uomini e donne compiono ogni giorno al servizio della comunità nazionale, nel segno dei valori che stanno alla base della nostra Carta costituzionale».

«Celebrare la Repubblica oggi - hanno aggiunto - significa anzitutto celebrare la democrazia ed i valori della Costituzione: la pace, la fratellanza tra i popoli, la difesa degli ultimi, il rispetto delle istituzioni e la sicurezza della comunità nazionale. Valori cui ci ha richiamato anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in questa giornata che è simbolo della nostra Repubblica e che deve essere la festa di tutti gli italiani».

«I valori della democrazia, della libertà, della pace e della solidarietà si concentrano, simbolicamente nella giornata odierna che dobbiamo celebrare con orgoglio perché la Festa della Repubblica è uno dei simboli patri italiani. Buona festa a tutti!», ha detto il sindaco di Cosenza, Franz Caruso. ●



UN MOMENTO DELLE CELEBRAZIONI A CROTONE



LA CUZZUPI INCITA TUTTI A FARE UN BALZO IN AVANTI PER IL BENE COMUNE

SI È RIUNITO L'OSSERVATORIO SULLE DISCRIMINAZIONI LUOGHI DI LAVORO

Si è riunito, il 1° giugno, l'Osservatorio regionale contro le Discriminazioni nei luoghi di lavoro, presieduto da Ornella Cuzzupi. «La sensazione più premiata per chi, come me, affronta da sempre le problematiche del mondo del lavoro, è dettata dal vedere tanti Enti, Istituzioni e soggetti professionali, come quelli presenti al tavolo dell'Osservatorio regionale contro le discriminazioni nei luoghi di lavoro farsi parte attiva collaborando tutti insieme alla definizione delle cose da fare», ha detto la presidente Cuzzupi. Proprio la Regione, con una legge ad hoc, ha delineato compiti e mansioni dell'Osservatorio che, per peculiarità e ampiezza d'intenti, si differenzia da ogni altro analogo istituto. Questa differenza rappresenta il valore aggiunto del lavoro intrapreso ed è stata ben compresa dai soggetti istituzionali (Inail, Inps, Ispettorato del Lavoro, Confapi, Consulenti del Lavoro, Anmil unitamente alle forze sociali presenti) che oltre a delineare le prossime azioni hanno condiviso e offerto concreti e propositivi spunti alla discussione.

«Deve essere motivo di orgoglio per la regione prendere atto - ha detto - di come tutti i componenti presenti dell'Osservatorio presenti abbiano contribuito all'individuazione di ogni iniziativa. Sono state messe sul tavolo non solo preziose indicazioni ma apporti concreti per il prosieguo dei lavori. La piena disponibilità, il chiaro interesse a risolvere e prevenire quanto più possibile le discriminazioni nei luoghi di lavoro, la volontà di cercare elementi atti a definire per la prima volta il perimetro del fenomeno troppo spesso celato, sono elementi fondamentali per una vera politica a favore della gente». «Il tutto senza altri scopi - ha continuato - se non quello di rendere un servizio alla collettività. Ricordiamo che tutti gli interessati all'Osservatorio operano senza alcun riscontro economico ma per il solo scopo di contri-

buire a migliorare la struttura sociale di una meravigliosa terra qual è la nostra». La riunione ha affrontato i temi di organizzazione interna all'Organismo individuando precise attività che vanno dalla ricerca di dati, fatti e testimonianze al calendario dei lavori, sino ad arrivare alla proposta, condivisa in maniera plenaria, di organizzare incontri e visite presso varie realtà produttive. A tal proposito è stato rimarcato come in Calabria, così come nel Paese, un aspetto assolutamente rilevante lo rivestono le piccole e medie realtà produttive e come il lavoro dell'Osservatorio deve essere visto anche a supporto delle stesse imprese per evitare gli effetti deleteri delle discriminazioni che si riflettono negativamente sulla produttività. «Siamo pronti ad uscire dal Palazzo e affrontare il tema tra la gente e con la gente. Siamo pronti, oggi è stato ribadito da tutti i presenti, ad andare sui luoghi di lavoro, prendere nota delle problematiche, spiegare il nostro operato, far comprendere che c'è un'Istituzione pronta a difendere la dignità del lavoro. Il nostro compito - ha ribadito la Presidente Cuzzupi - è proiettarci oltre i soliti canoni ed affrontare il problema "discrimine" in toto, sotto ogni aspetto. Il tutto avendo come obiettivo quello di dare il massimo supporto ai Vertici regionali affinché abbiano gli strumenti idonei per intervenire».

«Comprendo, lo comprendo bene - ha detto ancora - che questo non è un comodo viatico e che per diversi soggetti è decisamente più facile attenersi a stereotipi già utilizzati, ma l'intuito del Presidente Mancuso e del Governatore Occhiuto d'alzare il tiro e portare il discrimine in ogni suo aspetto sotto i riflettori è un balzo in avanti nella civiltà del lavoro». L'Osservatorio si è dato appuntamento per l'analisi dei dati raccolti e per la definizione delle prossime iniziative da intraprendere nella prima decade di luglio. ●

PLAUDONO AL RISULTATO I PARLAMENTARI M5S, MANCUSO E L'ASSESSORE CALABRESE

TIROCINANTI CALABRESI STABILIZZATI LA SODDISFAZIONE DELLA POLITICA

L'emendamento che permette la stabilizzazione dei tirocinanti calabresi ha attirato tutta una serie di commenti positivi dal mondo della politica.

I parlamentari del Movimento 5 Stelle Riccardo Tucci, Elisa Scutellà, Anna Laura Orrico e Vittoria Baldino, esprimendo soddisfazione per l'emendamento approvato «che mette la parola fine al calvario di migliaia di persone appartenenti alla platea dei tirocinanti calabresi degli enti locali», hanno auspicato un aumento, in futuro, delle risorse sia da parte del Governo che della Regione Calabria.

«Con questo provvedimento inizia un percorso che consentirà a più di 4000 lavoratori di uscire dallo stato di invisibilità», hanno ricordato i pentastellati, aggiungendo che «l'emendamento consente d'inquadrare i tirocinanti nel settore delle politiche di accoglienza migratoria, nel comparto burocratico del Piano nazionale di ripresa e resilienza o nell'ambito della cura idrogeologica del territorio».

«Più dettagliatamente in tema di emergenza migratoria - prosegue la nota - grazie a questo emendamento le amministrazioni comunali saranno autorizzate, anche in deroga alle facoltà assunzionali, nei limiti delle risorse finanziarie a loro assegnate, ad inquadrare nelle relative piante organiche, anche in sovrannumero, i tirocinanti rientranti in percorsi di inclusione sociale rivolti a disoccupati già perceptor di trattamenti di mobilità in deroga, realizzati a seguito dell'Accordo Quadro tra la Regione Calabria e le parti sociali del 7 dicembre 2016, già utilizzati dalle predette amministrazioni comunali ed in possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego, previo superamento di prova selettiva».

«Gli inquadramenti dei tirocinanti - hanno sottolineato i parlamentari 5 stelle - potranno essere finalizzati altresì all'attuazione dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e degli adempimenti connessi, nonché a fronteggiare l'emergenza idrogeologica, rispetto al personale che negli anni ha acquisito adeguata esperienza lavorativa e competenza necessaria all'attuazione degli interventi previsti nei predetti progetti. Per la copertura dell'onere sostenuto dai comuni per le assunzioni è autorizzata la spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2023 e di 5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024».

«I Comuni interessati alla procedura - hanno concluso gli esponenti pentastellati - dovranno comunicare al Dipartimento della funzione pubblica entro il 31 luglio prossimo le esigenze di personale strettamente necessarie all'attuazione delle finalità di cui sopra».



L'ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO GIOVANNI CALABRESE

Il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, ha evidenziato come «l'emendamento a firma dell'on. Francesco Cannizzaro, approvato dalle Commissioni Affari costituzionali e Lavoro della Camera dei deputati, è di straordinaria importanza».

Tale emendamento, infatti, consentirà ai tirocinanti di Inclusione sociale, impiegati da anni presso le varie Amministrazioni locali della Calabria di poter essere contrattualizzati con la pubblica amministrazione.

strazione.

«E dimostra che l'impegno, assiduo e insistente - ha detto - e le politiche messe in campo dalla Regione con la guida del presidente Occhiuto, dai parlamentari sensibili alla storica problematica come l'on. Cannizzaro e dal Governo, sta dando ottimi risultati, per prosciugare il bacino del precariato calabrese, assicurando finalmente a tantissime persone la garanzia del lavoro stabile con cui realizzare i propri progetti di vita».

«Questa specifica norma, in deroga ai vincoli assunzionali vigenti, è indispensabile - ha concluso - non soltanto per il prosieguo dell'attività di 4mila persone, ma anche per i Comuni e gli Enti dove questi lavoratori calabresi prestano servizio».

Soddisfazione è stata espressa anche dalla consigliera regionale Pasqualina Straface: «attraverso l'emendamento, sottoscritto da tutti i gruppi parlamentari, quattromila lavoratori calabresi, i tirocinanti di "Inclusione Sociale", potranno essere contrattualizzati nelle varie amministrazioni locali regionali nelle quali prestano servizio da anni, andando così in deroga ai vincoli assunzionali vigenti per i Comuni e gli enti di appartenenza».

«Questi lavoratori - ha aggiunto - sono una grande risorsa perché negli anni hanno acquisito grande esperienza lavorativa e conoscenza delle dinamiche e dei sistemi della Pubblica Amministrazione, divenendo lavoratori preziosi e

segue dalla pagina precedente

• *Tirocinanti*

preparati, anche per questo la loro contrattualizzazione è una grande notizia che abbatte il loro precariato e, per tutti noi di Forza Italia, rappresenta un traguardo importantissimo reso possibile grazie al lavoro sinergico portato avanti dal Presidente Roberto Occhiuto, dai ministri di Forza Italia, dal ministro della P.A. Paolo Zangrillo ed al VicePremier Antonio Tajani».

«Tutto ciò - ha concluso - a riprova del lavoro e degli obiettivi che Forza Italia sta raggiungendo sempre a favore dei cittadini. Una squadra che guarda al futuro ma che si concentra sul presente per dare risultati concreti e puntare alla rinascita della nostra Regione».

Per l'assessore regionale al Lavoro e Formazione Professionale, Giovanni Calabrese, «è stato fatto un passo in avanti per il futuro dei tirocinanti di inclusione sociale, ma il percorso per una possibile stabilizzazione è ancora lungo».

«C'è una deroga per l'assunzione negli enti locali, ma al momento è prevista la copertura finanziaria di 2 milioni per il 2023 e di 5 milioni per il 2024», ha detto ancora Calabrese, spiegando come «dopo mesi di confronto che insieme al presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto abbiamo avviato con il ministero della Funzione pubblica, con il ministero del Lavoro, con i parlamentari calabresi, con le rappresentanze sindacali e spesso con gli stessi tirocinanti, si apre oggi un importante spiraglio per i tirocinanti cala-

bresi, da anni impegnati nei Comuni grazie all'approvazione dell'emendamento - presentato dai deputati calabresi e sostenuto anche da Fratelli d'Italia, con il vicecapogruppo Alfredo Antoniozzi - al decreto sulla Pubblica amministrazione».

«Di fondamentale importanza per la programmazione dell'intervento normativo - ha evidenziato - è stato lo studio che con il dipartimento regionale al Lavoro e Anpal servizi abbiamo effettuato proprio con l'obiettivo di fornire al legislatore nazionale una chiara situazione descritta della atipica situazione dei cosiddetti tis - tirocini di inclusione sociale. Si tratta di 4.066 persone impegnate perlopiù negli Enti locali, con il 71,49 % tra i 41 e 60 anni di età e ben 705 soggetti con oltre 61 anni di età».

«Tirocinanti da anni impegnati negli enti locali per lavori di pubblica utilità - ha proseguito - per i quali con grande impegno si sta cercando di trovare adeguata soluzione per dare una concreta prospettiva lavorativa. Auspichiamo ora che l'iter legislativo porti ad una concreta e rapida soluzione e soprattutto alla necessaria copertura finanziaria. Con il presidente Occhiuto stiamo continuando a dialogare con il Governo con l'obiettivo di risolvere una delle più scabrose situazioni nel variegato e complesso panorama dei precari e tirocinanti utilizzati negli enti pubblici frutto di politiche scellerate alle quali oggi si cerca di trovare adeguata soluzione». ●

DOMANI A PALMI IL PREMIO "CALABRIA CHE LAVORA"

Un premio per le eccellenze calabresi, presentato già alla Camera dei Deputati a Roma, sarà in scena domani al Caposperone Resort a Palmi.

L'evento giunge alla sua 22ª edizione, "la Calabria è una terra martoriata e sempre descritta con i soliti clichè, invece esistono persone che hanno grandi capacità, che fanno grandi cose. Questo è il premio Calabria che Lavora, che vuole celebrare il meglio di questa regione" questo è il pensiero di Franco Buccinà, noto organizzatore di eventi e direttore artistico del premio.

Il motto di quest'anno sarà "Distinguersi per non estinguersi", tantissime saranno le personalità premiate come imprenditrici, imprenditori, attori, artisti, produttori, chef, comunicatori, medici, musicisti ecc.

Il premio viene scelto dal comitato tecnico scientifico che osserva le diverse personalità calabresi in tutto il mondo, infatti saranno presenti ospiti dall'estero e da tutta Italia. Bellissime le parole di Pino Parise, Presidente dei Calabresi nel Mondo, professionista innamorato della Calabria, che da 40 anni segue le nostre Comunità all'estero. Parise ha

spiegato come le eccellenze Calabresi rappresentino una fonte da cui attingere per rinnovare e aiutare la Calabria povera, esaltando il turismo locale come potenzialità del territorio.

Anche il direttore artistico musicale Gianni Testa, durante la presentazione a Roma del premio, si è soffermato sull'importanza di questo premio «la Calabria ha tanto da offrire e solo valorizzando le personalità che meritano, si può dare risalto all'intera regione».

Un occhio riguardo anche ai produttori ed a chi manda avanti le tradizioni calabresi, come il bergamotto ed il caciocavallo silano Dop, persone che con grande sacrificio tramandano l'artigianalità dei prodotti e l'amore per la propria terra. I premi più importanti saranno "Imprenditore calabrese dell'anno" e "Personaggio calabrese dell'anno nel mondo" ed i

nomi alle nomination sono di grandi personalità calabresi. Infine presenti all'evento anche Enzo Paolo Turchi e Carmen Russo per i loro 50 anni di carriera nel mondo dello spettacolo e personaggi innamorati della Calabria, infatti la coppia passa diversi mesi nella nostra regione spedendo sempre belle parole e invitando le persone a farne visita. Domenica 4 Giugno a Palmi durante la Cena di Gala, presso Caposperone Resort, si sapranno i nomi dei calabresi che vinceranno i premi "La Calabria che Lavora". ●



LA GARANTE STANGANELLI AVVIA TAVOLO PER AUMENTARE CONSAPEVOLEZZA SUL CANCRO

La garante regionale della Salute, Anna Maria Stanganelli, ha avviato un tavolo di lavoro per aumentare la consapevolezza sul cancro, promuoverne la prevenzione e sensibilizzare sull'accesso alle cure, oltre che per elaborare proposte da sottoporre all'attenzione del governo regionale.

Una iniziativa che si basa sulla finalità di eliminare le disparità nelle cure, impegnando medici, associazioni di pazienti e istituzioni a fare rete, ciascuno per le proprie competenze, nella lotta alle patologie oncologiche, che sono state cristallizzate in occasione dell'evento La memoria e l'impegno, in ricordo del magistrato Lilia Gaeta, svoltosi nel mese di febbraio in occasione della Giornata mondiale contro il cancro.

A condividerne le finalità Luciano Gerardis, già Presidente della Corte d'Appello di Reggio Calabria, il medico Said al Sayyad, Direttore dell'U.O. di radioterapia oncologica del Grande Ospedale Metropolitan Bianchi Melacrino Morelli di Reggio Calabria; Lidia Papisca,

Presidente dell'Associazione Grace e la Delegata Regionale della Favo, nonché Presidente dell'Associazione La Compagnia delle stelle, Antonietta Romeo.

Insieme, si sono incontrati al Centro Civico Trame di Lamezia Terme, per un primo confronto al quale hanno preso parte tra gli altri, Giovanni Tripepi, Dirigente di ricerca dell'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Reggio Calabria e Vito Barbieri, Direttore dell'U.O. di Oncologia Presidio De Lellis A.O.U. Dulbecco di Catanzaro, entrambi membri del Coordinamento Regionale della Rete Oncologica, Antonio Caputo, Direttore dell'U.O. di Oncologia dell'Ospedale di San Giovanni in Fiore, Michela Loiacono, Vice Presidente della SIPO Società Italiana di Psico Oncologia - Sezione Calabria, Luisa Foletti, psico-oncologa operante presso il Reparto di oncoematologia pediatrica del Gom, Aldo Riccelli, Presidente ACMO e La segretaria dell'Associazione LinfoVita, Olimpia Buccinà.

Ad aprire i lavori Luciano Gerardis, il quale nel ricordare la battaglia contro il cancro della moglie Lilia Gaeta e il suo impegno per la tutela dei diritti dei pazienti oncologici, ha evidenziato l'importanza di mettere in rete medici e associazioni di pazienti, per fornire al malato oncologico una serie di informazioni e di dati che possano supportarlo nel suo percorso.

Dopo di lui, il dottore Sayyad ha ribadito la necessità di disporre di adeguate risorse tecnologiche affinché il paziente possa accedere nel minor tempo possibile alla prestazioni, rimarcando il valore dell'integrazione delle associazioni all'interno delle strutture sanitarie, che possano fornire al paziente un supporto soprattutto psicologico. Della rilevanza dell'estetica oncologica ha parlato Lidia Papisca, sottolineando quanto sia importante per il paziente oncologico coniugare il benessere con le terapie da affrontare.

Giovanni Tripepi, che fa parte anche del Molecular Tumor Board della Regione Calabria, ha riportato uno studio sulla

correlazione tra il ritardo nella diagnosi e il rischio di morte, dando la propria disponibilità all'elaborazione di eventuali progetti che mirino a valutare l'incidenza di tumori rispetto alle zone di esposizione; Vito Barbieri, nel suo intervento ha posto l'accento su quanto sia fondamentale fornire al paziente risposte di qualità, che possono essere date solo attraverso una presa in carico del paziente già dalla diagnosi



sospetta e accompagnarlo lungo il suo difficile percorso.

Infine il Dott. Antonio Caputo, si è soffermato sull'esigenza di fornire una corsia preferenziale per i pazienti oncologici all'interno delle strutture sanitarie nell'accedere alle prestazioni e alle cure necessarie, a cui spesso per tempi di attesa molto lunghi non riescono ad avere accesso. La Dott.ssa Loiacono e la Dottoressa Foletti da parte loro hanno ribadito la necessità di un riconoscimento della figura dello psico oncologo a livello regionale, per fornire adeguato supporto psicologico ai pazienti all'interno dei reparti. Nel corso del confronto, molteplici sono state le proposte da parte dei rappresentanti delle associazioni presenti, che hanno manifestato i disagi e le paure dei cittadini calabresi nell'accedere alle cure.

La Garante, sulla base delle proposte pervenute, tra le quali l'attivazione di un supporto informatico per il paziente oncologico, ha annunciato una collaborazione in divenire con il Presidente Nazionale della Favo, Francesco De Lorenzo, grazie alla quale sarà ben presto disponibile un'applicazione, con esperti di varie branche disciplinari e associazioni di pazienti per fornire informazioni e supporto gratuito ai

pazienti oncologici e alle loro famiglie.

«Sono molto soddisfatta - ha dichiarato la Garante Stanganelli - di questo primo incontro; è importante mettere al centro i bisogni e le necessità del paziente oncologico, perché solo attraverso la sinergia tra tutti gli attori coinvolti - potremo fare memoria dell'impegno di chi ci ha lasciati e impegnarci per dare risposte adeguate a quanti si trovano a dover combattere questa difficile battaglia».

Nei prossimi giorni verrà inviata a tutte le associazioni impegnate in tema di lotta ai tumori, ai Centri di Servizio per il Volontariato (Csv), a tutte le strutture che a vario titolo sono impegnate nel sostegno, anche attraverso le cure palliative, del paziente oncologico, ai Commissari Straordinari e ai direttori generali delle varie aziende, una lettera di invito ad aderire al tavolo di lavoro, al quale potranno prendere parte tutti i medici e tutti coloro i quali siano disposti a dare il loro fattivo contributo. ●

A LAMEZIA T. IL VESCOVO PARISI HA CELEBRATO SAN FRANCESCO DI PAOLA

La carità ci contraddistingue come credenti e come cittadini di questo mondo. Noi non viviamo la fede in una dimensione di separazione, come se la nostra fede potesse essere relegata ad un ambito strettamente "religioso" della nostra vita. La vita dell'uomo non può essere scissa. Nell'Incarnazione, Dio ha preso la nostra carne, è entrato dentro la storia umana. Noi siamo abitati da Dio e la carità è lo stile con cui noi credenti entriamo nel mondo. Noi entriamo nel mondo, non con gli eserciti schierati ma attraverso la debolezza della grotta di Betlemme e la debolezza del Crocifisso, una debolezza che sconvolge la stoltezza degli uomini. Entriamo nella storia con la forza della carità che è la forza dell'amore di Dio; è mettersi a disposizione del Signore che, con il suo amore, attraversa la nostra esistenza e ci rende canali di grazia, diffusori di amore a tutta l'umanità».

Così il vescovo di Lamezia Terme monsignor Serafino Parisi che, nella chiesa matrice di Sambiasse, ha presieduto la solenne concelebrazione eucaristica nella festa patronale di S. Francesco di Paola.

Commentando la liturgia della Parola incentrata sul tema della carità, il vescovo di Lamezia ha evidenziato, partendo dall'inno alla carità di S. Paolo, il legame tra fede, speranza e carità perché «la fede, punto di partenza della vita del credente, non può restare un dono messo in un angolo, improduttivo. La fede chiede all'uomo di aderire liberamente alla volontà di bene del Signore. La speranza non può essere confusa con un generico ottimismo, ma è l'espressione umana che trae origine dalla passione amorosa di Dio. Per San Paolo anche la fede e la carità passeranno, perché la carità è più grande. La carità è la fede messa in campo, la speranza organizzata dai credenti. La carità è il ponte tra la terra e il cielo, il ponte tra il lavoro del credente nella storia e ciò che il credente godrà nei Cieli lasciando tracce visibili dell'amore di Dio nel presente. La carità è la visione del nostro futuro, un futuro di bene, edificato e costruito nel presente. La via nel deserto, di cui ci parla il profeta Isaia, non è impiantata dall'alto, ma parte da un progetto divino che richiede il nostro impegno e la nostra collaborazione».



se sanguigno, verace, portatore nel mondo di quello che oggi definiremmo cristianesimo sociale. In tutte le situazioni della vita in cui si è trovato ad operare, Francesco da Paola è andato verso il mondo come tutti noi credenti dovremmo andare verso il mondo: con lo stile debole e forte della carità, per cui non diamo al mondo ciò che è nostro ma ciò che il mondo ha e deve scoprire. Il miracolo della moneta spezzata davanti al re di Napoli ci comunica ancora oggi un messaggio: tu non ti puoi arricchire sfruttando l'altro fino al sangue. Questa è la proposta di Francesco di Paola: il nostro passaggio, accanto ai ricchi come ai poveri, accanto ai deboli come ai potenti, sia diffusore di un amore di cui anche noi ci sentiamo debitori verso Dio e che con larghezza dobbiamo dare agli altri».

L'augurio del vescovo Parisi affinché «possiamo vivere questa festa, per la nostra comunità lametina e per tutta la Calabria di cui S. Francesco di Paola è patrono, acquisendo lo stile della carità perché dove c'è terra arida ci possa essere passione per far risorgere questa storia e dove c'è sangue sparso ci possa essere la consapevolezza che, con l'impegno personale e non con le ferite degli altri, possiamo costruire storia nuova per questa nostra terra. Se la carità è la vita e mette insieme fede e speranza, la carità ci vuole in prima persona protagonisti e costruttori del nostro futuro. Tra vent'anni, insieme con voi, vorrei guardare a questa storia dicendo: questo tratto di strada della nostra Chiesa locale e della nostra società civile del lametino è stato fatto anche con la mia passione, anche con il mio impegno, seguendo e mettendo in pratica la Charitas del Signore».

A nome della comunità dei padri minimi, all'inizio della celebrazione, padre Ivano Scalise ha dato il benvenuto al vescovo Parisi ricordando il plurisecolare legame della comunità di Sambiasse, oggi Lamezia, con i frati minimi e la figura di S. Francesco da Paola «uomo di ascolto e di accoglienza verso tutti i fratelli e le sorelle senza fare discriminazioni di persone, ceto sociale: parlava al ricco e al povero, al potente e al semplice, richiamando tutti alla comunione, alla fraternità e alla riconciliazione». ●



MOLTO APPREZZATO DAL FOLTO PUBBLICO IL LIBRO DI PALMA COMANDÈ

TRA MUSICA, CULTURA E ASPETTI SOCIALI PRESENTATA LA "PADRINA" A BOVALINO

Non solo la presentazione di un libro decisamente importante sotto l'aspetto pedagogico e sociale ma anche una importante serata impregnata di arte, cultura e buona musica. Organizzata dai Club Lions di Locri, Siderno e Roccella in collaborazione con il Circolo culturale Conca Glauca di Bovalino, nella sede di quest'ultima struttura, presente anche il sindaco della città, Vincenzo Maesano, che è stato recentemente nominato anche presidente dell'Associazione dei Comuni della Locride, è stato presentato il libro *La Padrina* di Palma Comandè nel corso di una serata coordinata dalla poetessa/scrittrice Bruna Filippone.

Un incontro decisamente apprezzato dal folto pubblico che ha partecipato all'evento accompagnato da un reading musicale che ha avuto per protagonisti il cantautore Romano Scarfone, il chitarrista Francesco Romeo e la cantante Beatrice Mollica. Filo portante dell'intera serata è stato l'impegno sociale, che sulla scorta della storia del libro (che affronta il problema ndranchera da una angolazione particolare che mette in risalto anche le differenze generazionali) ha consentito a Bruna Filippone di sviluppare una apprezzata relazione e alla stessa Palma Comandè di sviluppare un intervento di grande spessore culturale che ha polarizzato l'attenzione dei presenti.

L'incontro è iniziato con i saluti istituzionali del sindaco Vincenzo Maesano che si è anche intrattenuto sulla valenza sociale dell'evento e dopo un breve intervento del presidente del Circolo Conca Glauca, Guido Laganà, è entrato nel vivo con le esibizioni di Scarfone, Romeo e Beatrice Mollica che hanno offerto un collage artistico improntato sul tema portante dell'evento. Sono intervenuti anche Nino Fonti e Franco Ferraro che con Vincenzo Mollica e Nicolò La Bar-

ARISTIDE BAVA

bera in rappresentanza dei club Lions di Locri, Siderno Roccella si sono soffermati

sull'impegno culturale delle loro associazioni nella convinzione che è proprio la cultura il settore che dovrebbe essere potenziato per consentire alla Locride di fuoriuscire dall'immagine spesso fuorviata che si dà al territorio.

Quindi l'apprezzato intervento conclusivo di Palma Comandè che nel suo libro, peraltro presentato con successo in molte regioni italiane (in qualche caso anche con la presenza del Procuratore Nicola Gratteri), affronta il problema della 'ndrangheta da una angolazione particolare indirizzata ad entrare nei sentimenti delle protagoniste del romanzo, in un mix tra presente e passato che inquadra due mondi al femminile in contrapposizione che offrono spunti di grande attenzione, soprattutto sociale.

Non a caso Palma Comandè ha richiamato le sue esperienze scolastiche in alcuni ambienti "difficili" che hanno stimolato la stesura del libro che apre la strada anche alla speranza di un cambiamento proprio per lo scontro generazionale tra la "Padrina" protagonista dello scritto simbolo di una mentalità e di una cultura d'altri tempi legata ad un indiscusso potere della 'ndrangheta e la nipote, forte di grande inquietudine derivata dalla autonomia di pensiero e dal bisogno di credere in una scelta di vita personale diversa e non indotta da una strada "segnata" dall'appartenenza familiare. Un percorso certamente difficile da superare ma aperto alla speranza che i giovani d'oggi avvertono fortemente la necessità di svincolarsi da un mondo e da una mentalità che sta cambiando. I lavori sono stati conclusi da Giuseppe Ventra, presidente della Circostrizione Lions che ha preso atto del significativo messaggio positivo scaturito dall'interessante incontro culturale. ●